

## LA PROPOSTA

L'OPERA È STATA SEQUESTRATA

## Il «De Nittis» di Tanzi

Perché non ospitarlo a Barletta a Palazzo della Marra?

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Molti lo hanno riconosciuto immediatamente. Il tratto magico della pittura del De Nittis, per tutti, è fin troppo noto e piacevole. Salta agli occhi.

Non sfigurava affatto, assieme ai vari Van Gogh, Picasso, Monet, Modigliani e un autoritratto di Ligabue, l'olio su tela «La signora col cane» (dimensioni 145 x 58) di Giuseppe De Nittis.

Tutto questo ben di Dio è stato recentemente sequestrato dalla Guardia di Finanza del Nucleo Polizia Tributaria di Bologna nell'ambito delle indagini relative al crac finanziario Parmalat, condotte dalla Procura della Repubblica di Parma. L'opera - fa notare Pietro Doronzo, dell'Archeoclub d'Italia, sezione di Barletta - già inserita nel catalogo di Piven del 1983 e nel Dini Marini del 1990 (foto numero 799) custodita in una «collezione privata di Parma», è tra i 19 i quadri di grande valore artistico «direttamente riconducibili al patrimonio di Calisto Tanzi», patron della Parmalat. A livello giuridico il quadro dipinto



IL QUADRO «Signora col cane»



LA FOTO L'immagine del catalogo

## L'OPERA

Il quadro, presente nei cataloghi del 1983 del Piven e in quello del 1990 del Dini Marini, era in una «collezione privata di Parma»

dal maestro barlettano, al momento, è oggetto di un sequestro.

E allora perché non permettere alla «Signora col cane» di venire a farsi ammirare nella bella ed accogliente «Casa De Nittis»?

Le porte di Palazzo della Marra di Barletta si aprirebbero immediatamente per la bella signora. Del resto, il gioiello di via Cialdini, ne ha ospitata una - quella Napoletana - che proprio ... non ha lasciato un buon ricordo.

Sicuramente, nell'attesa che la giustizia faccia il suo corso, potrebbe trovare una giusta e naturale collocazione artistica proprio nelle sale della collezione permanente. Sarebbe un vero peccato se, nelle more che l'indagine prosegue e che venga definito il futuro di tutto il patrimonio artistico sequestrato - senza dimenticare i tempi biblici della giustizia italiana - la tela del De Nittis finisse in un caveau buio ed anonimo invece che risplendere e «dialogare» con le altre opere del De Nittis. La proposta è lanciata. Si osa troppo? Una bella signora va trattata con i guanti di velluto.

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]

## le altre notizie

## BARLETTA

OGGI AL SANTUARIO DELLO STERPETO  
Festa del laureato dell'anno

■ Oggi, martedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, a Barletta, presso il Santuario Maria Santissima dello Sterpeto, si tiene la «Festa del laureato dell'anno». Si tratta di un evento diocesano, nella sua settima edizione, al quale sono invitati i giovani laureati nell'anno, cui sarà impartita una speciale benedizione. Ciò rappresenta un modo per accostarsi e dialogare con i giovani appena usciti dall'università, in una fase delicata, quella, appunto, dell'inserimento nel mondo del lavoro. Programma. Alle ore 19, incontro conoscenza con i giovani laureati; alle 20, santa messa presieduta da mons. Giovan Battista Pichierri. L'iniziativa è stata promossa dalle Commissioni Diocesane «Educazione Cattolica, Scuola e Università», «Cultura e Comunicazioni Sociali» e dalla «Parrocchia Maria SS. dello Sterpeto»

## TENNISTAVOLO

## Torneo regionale per giovani e veterani

■ Oggi, martedì 8 dicembre, presso la palestra Succursale Scuola Media «Ettore Fieramosca», in via Botticelli 2, a Barletta, dalle 9 alle 18, 4° Asi Lamusta Trophy - Torneo regionale Fitet giovanile e veterani, prova di ammissione ai Campionati Italiani Fitet in programma a Pontedegno (Brescia) nel mese di giugno 2010.

## CONGRESSO SINDACALE

## Congresso regionale Uil Poste

■ Si terrà giovedì 10 dicembre, alle 9 all'interno della Sala Rossa del Castello Svevo di Barletta, il XV° congresso Regionale della Uil - Poste Puglia. Si discuterà, tra gli altri temi, de: «la liberalizzazione del mercato postale e riorganizzazione di Poste Italiane, per rendere più fruibile l'accesso ai servizi negli uffici postali a tutti i cittadini/clienti sul territorio; e sugli effetti dell'occupazione giovanile sul territorio di Puglia e in particolare in territorio BT», afferma per la segreteria regionale Tonino Di Benedetto.

## ORIENTAMENTO AL LAVORO

## Gli studenti dell'Istituto «Fermi» incontrano Domenico Favuzzi

■ Nell'ambito del forum orientamento in uscita dal titolo «Informatica e telecomunicazioni prospettive di lavoro e di successo», giovedì 10 dicembre con inizio alle 10, all'interno dell'Istituto Fermi si terrà un incontro con Domenico Favuzzi, presidente della azienda «Exprivia». I ragazzi del Fermi presenteranno dei loro lavori eseguiti a scuola e intervisteranno il dottor Favuzzi per «carpire» i segreti del successo della sua azienda e suo personale. «Con questo incontro iniziamo una serie di iniziative affinché i nostri ragazzi possano comprendere al meglio le regole del mondo del lavoro e possano iniziare a confrontarsi con nuove realtà aziendali in una ottica occupazionale», ha dichiarato la dirigente scolastica Angela Tannoia.

## ANDRIA ORGANIZZATA DAL CALCIT

## Lotta al cancro oggi la giornata della preghiera e della solidarietà

● **ANDRIA.** Il Calcit (Comitato autonomo lotta contro i tumori), è impegnato oggi, solennità dell'Immacolata Concezione, a celebrare la Giornata di preghiera e di solidarietà per i malati di tumore. Il programma: alle 11.30, nella cattedrale, il vescovo di Andria, mons. Raffaele Calabro, celebrerà la santa messa; seguirà, partendo dalla cattedrale verso piazza Duomo, la fiaccolata per la benedizione degli ammalati, l'offerta dei fiori all'Immacolata e il consueto volo di colombe.

Il Calcit (presidente Giuseppe D'Ambrosio) è un comitato che si dedica a combattere il cancro, oggi problema sanitario e sociale di primaria importanza. È sorto nel 1984 per iniziativa di un gruppo di studenti della scuola «Vittorio Emanuele III», i quali per ricordare un loro professore morto per cancro, Domenico Forte, promossero una raccolta di fondi per cercare di colmare le

carenze di strutture pubbliche. Il Calcit si regge sulle quote associative, sui contributivi enti e privati, da donazioni e da eventuali proventi relativi ad iniziative occasionali. I fondi vengono utilizzati aiutando i pazienti indigenti ad affrontare spese per cure specifiche sia in Italia che all'estero o per acquisto di medicinali costosi; collaborando con le autorità sanitarie per una sempre migliore diffusione dell'educazione sanitaria; provvedendo all'acquisto di strumenti per la diagnosi precoce o cura dei tumori, da donare all'ospedale di Andria.

I soci possono essere sostenitori (13 euro) ed ordinari (16 euro). La sede del Calcit è in piazza Duomo 12/a (aperta il mercoledì dalle 18 alle 20). Per l'occasione è stata realizzata una pubblicazione: «25 - 1984/2009 - Calcit Andria - Da venticinque anni al fianco degli ammalati». [mp]

PROVINCIA MICHELE DICORATO (LA BUONA POLITICA) PRENDE POSIZIONE SULLA DECISIONE: «CI SONO IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DISPONIBILI A BARLETTA»

## Sedi in affitto, bando contestato

● **BARLETTA.** «Le sedi degli uffici provinciali non possono essere decise da un dirigente», prende posizione sulla delicata questione il consigliere provinciale Michele Dicorato (La Buona politica) definendolo poi «atto da contestare duramente».

La presa di posizione è avvenuta dopo che la Provincia lo scorso 26 novembre un avviso pubblico per ottenere in locazione due immobili una con superficie complessiva netta di settecento metri quadri da cercare nei comuni di Barletta, Andria e Trani. l'altro di centocinquanta metri quadri nel comune di Bisceglie, da destinare entrambi a sedi provvisorie rispettivamente uffici provinciali, ed URP, per una durata di sei anni, rinnovabili per altri sei.

«È evidente che un contratto di locazione di 6+6 cioè 12 anni non ha affatto il carattere della provvisorietà ma forse della provvisorietà-eterna - precisa Dicorato - Per questa ragione e per altri motivi seri, non è possibile lasciare alla libera offerta del mercato im-

mobiliare, la localizzazione delle sedi degli uffici provinciali, sapendo che la legge istitutiva prevede che l'ubicazione degli uffici provinciali venga fatta tenendo conto delle caratteristiche peculiari delle città capoluogo. Inoltre, le offerte che perverranno, saranno valutate esclusivamente dal dirigente provinciale dell'undicesimo settore, secondo propri canoni amministrativi, che possono anche disattendere la «policentricità» voluta dal legislatore quando ha istituito la sesta provincia pugliese».

Lesponente de «La Buona Politica» precisa inoltre «Cosa dice a tale riguardo la deliberazione di giunta provinciale n°24 del 18/11/2009? In buona sostanza la giunta provinciale domanda all'organo dirigenziale-amministrativo la facoltà di decidere dove ubicare gli uffici provinciali, lavandosene le mani e nascondendo così la propria impossibilità a prendere tale decisione. Ora mi rivolgo al presidente Francesco Ventola per ricordargli che il co-



A sinistra, nella foto di Calvaresi, la sala consiliare della sesta Provincia. Sopra: la cartina di Barletta, Andria, Trani

mune di Barletta in data 2 ottobre 2009 «sia pure con ritardo» ha dato la disponibilità di 2 immobili: «la caserma Lamarmora» con superficie di duemilasettecento metri quadri più millesettecento di pertinenze con ampio parcheggio. E il «Palazzo San Domenico» immediatamente disponibile di milleducento metri quadri, mi chiedo come mai tale disponibilità non è stata accettata?».

«Ancora, ricordo al presidente Francesco Ventola che il motivo principale che determinò la scelta dell'I.T.A. di Andria come sede provvisoria del consiglio provinciale, fu quello che l'immobile era di proprietà dell'ente pubblico della provincia di Bari, e che avrebbe consentito un notevole risparmio alle casse della nuova provincia».

«Ora respingendo la disponibilità del comune di Barletta e aprendo l'avviso pubblico anche alla partecipazione dei privati - prosegue Dicorato - è mutato l'orientamento politico espresso a suo tempo dalla conferenza dei sindaci. Attraverso questo allar-

gamento ai privati, quelle che dovrebbero essere scelte politiche qualificanti, si trasformano in semplici atti amministrativi».

Dicorato quindi parla di comportamento «anomalo e contraddittorio» che «incide profondamente sulla «policentricità» sancita dalla legge istitutiva, la cui valutazione non può essere affidata al personale tecnico-amministrativo dipendente, trattandosi di una funzione squisitamente politica, della quale il presidente e la giunta provinciale si debbono coraggiosamente assumere l'intera responsabilità della scelta, senza demandarla a terzi».

Quindi un appello all'Amministrazione comunale di Barletta affinché «si svegli dal profondo letargo e partecipi al bando entro il 15 dicembre 2009, mettendo a disposizione i suddetti immobili ad un canone simbolico per i primi 6 anni in considerazione del fatto che la scelta degli immobili non è un fatto tecnico, ma un fatto squisitamente politico, attinente gli equilibri tra le città capoluogo».